



Original Article: POLITICA CULTURALE ESTERA ITALIA: CARATTERISTICHE DEL XXI SECOLO

Citation

Bogoliubova N.M., Nikolaeva J.V. Politica culturale estera Italia: caratteristiche del XXI secolo. *Italian Science Review*. 2014; 4(13). PP. 543-546.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/april/Bogoliubova.pdf>

Authors

Natalia M. Bogoliubova, St. Petersburg State University, Russia.

Julia V. Nikolaeva, St. Petersburg State University, Russia.

Submitted: April 17, 2014; Accepted: April 25, 2014; Published: April 30, 2014

Politica culturale estera - un concetto che è relativamente giovane come una categoria scientifica, entrò a far parte del discorso scientifico solo nei primi anni del ventesimo secolo. [1, p.10]. Ma come un fenomeno nelle relazioni internazionali, ha più di un secolo. Valore e l'importanza della cultura nella diplomazia è stata riconosciuta già nel mondo antico. Conquistare nuovi territori, gli antichi Greci e Romani portarono con sé la loro cultura, la lingua, le tradizioni, le feste, il culto loro dèi. E nel nostro tempo la comprensione fra la gente comune, le nazioni, gli stati e le altre parti interessate nelle relazioni internazionali si ottiene attraverso il rispetto per le tradizioni culturali di un popolo.

Politica culturale estera mira a rafforzare l'immagine positiva, per garantire un ambiente internazionale favorevole per il paese e per l'attuazione dei suoi interessi nazionali. Propaganda propria cultura all'estero è stato a lungo tra le priorità di politica estera di Stati come Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Russia, Cina, Giappone, ecc non è un'eccezione e Italia - un paese con una ricca tradizione culturale, il patrimonio culturale inestimabile una delle culle della cultura universale.

Il successo della politica culturale estera di un paese dipende da diversi fattori.

Questi includono: la presenza della strategia sviluppata con obiettivi chiari, obiettivi e dei meccanismi di attività; sistema organizzato di istituzioni, tra cui struttura di governance e immediata cerchia di artisti; disponibilità di finanziamenti sufficienti, sistema sviluppato di programmi, progetti, attività.

A questo proposito, l'Italia ha sviluppato tutte le condizioni per l'effettiva attuazione della politica culturale estera. Come nella maggior parte dei paesi, in Italia e supervisionare la politica culturale estera eseguito dal Ministero degli Affari Esteri, la cui struttura ha Direzione per la cooperazione culturale. Il sito ufficiale del Ministero degli Esteri ha sottolineato che la cooperazione culturale svolge un ruolo importante nella politica estera del paese ed è uno dei principali strumenti per promuovere i propri interessi e l'immagine positiva nel mondo. Ministero della cultura è visto come un elemento chiave dell'identità italiana in un mondo in cui l'Italia può essere fieri e che è in grado di fornire il suo vantaggio a livello globale. [2]

I settori prioritari delineati MDE promozione della cultura italiana nel mondo e lo sviluppo della cooperazione culturale; spread italiano all'estero; attrarre studenti stranieri per studiare nelle università italiane; sviluppo di scambi scientifici,

tecnici e interuniversitari. Tuttavia, queste aree costituiscono i principi fondamentali della politica culturale estera di quasi tutti i paesi. Caratteristica d'Italia può essere chiamato che, come un paese con un patrimonio culturale inestimabile, si concentra sullo sviluppo della cooperazione nel campo dell'archeologia e della tutela dei beni culturali, così come la conservazione delle opere d'arte.

Durante l'attuazione della politica culturale estera l'Italia si basa, in primo luogo, sulle risorse delle sue missioni diplomatiche e consolari nel mondo (122 ambasciate, consolati 110, 10 missioni permanenti), nell'ambito della quale, di regola, ci sono reparti di cultura; in secondo luogo, sulla capacità dei suoi centri culturali, l'Istituto Italiano di Cultura (90 istituzioni in 83 paesi) e uffici di Dante Alighieri (416 comitati in diversi paesi), e in terzo luogo, sulla rete delle scuole italiane all'estero (191 scuole per un totale di studenti di 30.843 persone), e infine a un vasto sistema di corsi di lingua italiana nel mondo (21 111kursov con un totale di 388.556 studenti e numero di insegnanti 4.892 persone). [2]

Parlando di politica culturale estera autori, vorrei evidenziare il ruolo della Società Dante Alighieri, una delle più antiche missioni culturali all'estero in tutto il mondo. La Società è stata fondata a Roma nel 1889 su iniziativa del poeta Giosuè Carducci (in precedenza è stata fondata solo francese Alliance nel 1883 a Parigi). L'idea di creare una società è stata sostenuta da molti politici di spicco e personaggi della cultura del tempo. Ora Dante Society sta sviluppando una rete di corsi di lingua all'estero e l'espansione della lingua italiana nelle università, supporto per vari progetti ed eventi dedicati in Italia, la sua cultura e la storia.

Nel 2005, insieme alla Alliance Francaise, il British Council, il Goethe - Institut, l'Istituto Cervantes e l'Istituto Camões Società Dante Alighieri è stato assegnato il Premio Principe delle Asturie per altissimi meriti nel campo delle scienze

della comunicazione e delle discipline umanistiche.

Insieme con l'Istituto Italiano di Cultura della Società Dante può essere definita una vetrina di Italia all'estero. Insieme, queste organizzazioni sono considerate il Ministero degli Esteri italiano come gli strumenti più efficaci per promuovere l'immagine del paese come uno dei centri della cultura mondiale.

Specificità della politica culturale estera è l'Italia e la sua regionalizzazione. Maggiore importanza attribuita alla cooperazione culturale con i paesi dell'America latina, sulla base della somiglianza delle lingue. Per attivare tale cooperazione dal 1966 opera Italo-Latino Americano Institute, e dal 2003 ha tenuto una conferenza congiunta con i paesi latinoamericani su una vasta gamma di problemi culturali ed umanitari [3]. Altre regioni di maggiore attenzione della politica culturale estera in Italia sono i paesi di Tropical e del Nord Africa, il Medio Oriente e Asia. Sviluppo della cooperazione culturale con questi paesi, l'Italia segue il principio di "sostegno e solidarietà attraverso la cooperazione", aiutandoli libri, libri di testo, professionisti del settore culturale, ecc

Forme di politica culturale estera in Italia è molto vario e per il più tradizionale. Questa è la conclusione di accordi e protocolli sulla cooperazione culturale, educativo e scientifico - tecnica, mostre, tour, borse di studio per studiare nelle università italiane, borse di studio per la formazione scientifica, la costituzione di gruppi di ricerca internazionali con la partecipazione di scienziati italiani, l'apertura di filiali di istituzioni educative italiane e missioni culturali all'estero settimane di lingua e cultura italiana nel mondo, corsi di lingua italiana, il premio per la migliore traduzione del lettorato di lingua italiana in italiano, gli esami per i certificati CLIQ, confermando il livello di conoscenza della lingua italiana come lingua straniera.

Seguendo le tendenze europee della politica culturale estera, l'Italia si propone di attirare l'attenzione non solo per i risultati ben noti della loro cultura, ma anche per parlare delle caratteristiche della moderna vita culturale del paese. Ad esempio, da maggio a settembre 2011 si è tenuta a Mosca mostra di opere di Agostino Bonalumi, artista italiano, riconosciuto come uno degli artisti più significativi dell'arte italiana astratta del XX secolo. Un altro esempio è il festival "Notte del Cinema Italiano" a San Pietroburgo (agosto 2011), durante la quale sono stati presentati a nastro registi contemporanei Federico Moccia e Giovanni Veronese. Tra le proiezioni dei film suonavano moderni successi italiani eseguite da DJ Den Den e gare si sono svolte sulla conoscenza d'Italia, che divenne i principali certificati premio per studiare la lingua italiana e pizza italiana.

L'Italia si è posizionata come uno dei centri mondiali della moda. Nell'estate del 2011 in una serie di città europee organizzato una mostra sulla storia della lingua italiana "Moda e tricolore" moda, svoltasi sotto il motto "Fatto in Italia". I partecipanti erano molte famose case di moda italiane e designer commerciali: Krizia, Laura Biagiotti, Max Mara, Moschino, Roberto Cavalli, Rocco Barocco, Ferragamo e Trussardi ecc Queste attività sono state progettate per cambiare vecchi stereotipi circa l'Italia, per formare una vista panoramica sul top realizzazioni di arte contemporanea, per attirare l'attenzione di un pubblico più giovane e per trovare nuovi vantaggi competitivi in difficili condizioni mondo " cultura della concorrenza ".

Recentemente, la politica culturale estera in Italia è arricchito come una forma di "dell'anno cross- culturale." Nel 2011 Cross Culture Anno terrà in Italia e in Russia. Detenzione di tale stagione culturale in panoramiche destinato a mostrare il meglio che ci sia ed è stato creato in anni diversi nella cultura d'Italia. Il programma è stato incluso incontri

d'affari, visite guidate, mostre di quadri e fotografie, rassegne cinematografiche, concorsi, e molti altri, per esempio, a Mosca e San Pietroburgo, ha aperto la mostra "Capolavori della pittura italiana", che presentavano quadri di grandi pittori italiani Botticelli "Minerva e il Centauro" e "Ritratto di dama con l'unicorno." di Raffaello Al Teatro Mariinsky è stato messo in scena Verdi "Nabucco" con l'orchestra e il coro del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Riccardo Muti.

Portare le culture del Croce può essere chiamato una sorta di tendenza moderna della politica culturale estera, riconosciuto e studiato in tutto il mondo. Questa forma di cooperazione culturale fermamente stabilito nella vita quotidiana di Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Russia e altri paesi.

Nel quadro della diplomazia multilaterale Italia collabora attivamente con organizzazioni internazionali e, soprattutto, con l'UNESCO. Nell'ambito della più importante area dell'UNESCO d'Italia è quello di lavorare per lo studio, conservazione e restauro del patrimonio culturale. Questo non è sorprendente, perché in questo paese il maggior numero di Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale - 49 oggetti, più che in qualsiasi altro paese [4].

Su iniziativa di Italia per la conservazione e lo studio dei monumenti culturali a Roma nel 1959 è stato creato un organismo internazionale indipendente - il Centro Internazionale per lo Studio della conservazione e del restauro del patrimonio culturale ICCROM (Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali). Il governo italiano sta finanziando e le attività del Centro, che elenca ogni anno l'importo di circa 180.000 €. Esempi di programma di lavoro del Centro possono fungere da "Africa 2009", progettato per la scoperta, l'analisi e la conservazione del patrimonio culturale in Africa sub-sahariana (1998), il programma "Athar", finalizzata alla salvaguardia del patrimonio archeologico del Medio Oriente (2003-2004.), Etc. [5].

Oggi l'Italia insieme ad altre potenze attuare la politica culturale estera. Il paese ha un meccanismo efficace per la promozione della cultura italiana all'estero. Ciò è dimostrato da azione di governo decisa a sviluppare il suo contenuto e il quadro istituzionale, la varietà di direzioni e forme, cercando di soddisfare le ultime tendenze della comunicazione interculturale in Europa.

References:

1. Yu.V. Nikolaeva, N.M. Bogolyubova. 2012. Foreign cultural policy. Experience Russia, France and Germany. Saarbrücken, Germany: LAP: Lambert Academic Publishing.
2. Ministro degli Affari Esteri. Macro-aree Cultura.
3. International relations. History. Policy. Italian foreign policy.
4. World Heritage List (UNESCO): Italy.
5. The Official Website of ICCROM.